

Candidatura alla Vice-Presidenza dell'A.I.O.L. di Nico Salmasso Biennio 2018-2019



Breve curriculum

Laurea in “Scienze Naturali” presso l’Università degli Studi di Padova e dottorato di ricerca in “Ecologia” presso l’Università degli Studi di Parma. Abilitazione Scientifica Nazionale 05/A1, I e II Fascia, Botanica; 05/C1, II Fascia, Ecologia. Ricercatore presso la Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario di S. Michele all’Adige, dove coordina le attività del Gruppo di Ricerca “Idrobiologia”.

Ha coordinato ricerche ecologiche in ambienti lacustri e fluviali della regione alpina e subalpina nell’ambito di progetti finanziati nazionali ed europei. Gli interessi di ricerca sono focalizzati sullo studio dell’impatto antropico e climatico sulle comunità planctoniche e sulle cause che favoriscono la diffusione e selezione di ceppi tossigenici di cianobatteri. I risultati delle attività scientifiche sono stati pubblicati in oltre 70 pubblicazioni su riviste internazionali e capitoli di libri.

E’ attivo in numerose attività editoriali scientifiche: Co-Editor in Chief per *Advances in Oceanography and Limnology*; associate Editor per *Cryptogamie Algologie*; review Editor per *Frontiers Microbiology*; membro dell’Editorial Board del *Journal of Limnology*. Ha svolto attività di referee per oltre 50 riviste internazionali.

Vicepresidente (2016-2017) e membro del Direttivo (2004-2015) dell’AIOL, Associazione italiana di Oceanologia e Limnologia, di cui è socio dal 1999. Membro della Società Italiana di Ecologia (SITE) e dell’International Society of Limnology (SIL).

Organizzatore del “1° Meeting dei Dottorandi e Docenti dei Dottorati di Ricerca in Discipline Ecologiche e Ambientali” (Padova, 2003). Chair nell’organizzazione di congressi internazionali (International Association of Phytoplankton Taxonomy and Ecology, S. Michele all’Adige, 2012). Guest Editor in Special Issues di *Hydrobiologia* (Springer, 2012 e 2017). Chair in Special Sessions in congressi ASLO (Association for the Sciences of Limnology and Oceanography) e IAGLR (International Association for Great Lakes Research).

Dal 2006 è responsabile della stazione di ricerca limnologica LTER (Long Term Ecological Research) del Lago di Garda; dal 2013 è referente del sito “IT08-000-A” “Laghi Sudalpini”. E’ stato membro del gruppo di esperti coordinato dal Ministero della Salute per la definizione delle “Linee guida sui cianobatteri nelle acque di balneazione”, e del Management Committee della COST action CYANOCOST (2012-2016).

Dichiarazione di intenti

Il biennio tra i congressi di Verbania del 2015 e di Cagliari del 2017 ha visto un’intensa attività svolta a livello del Consiglio di Presidenza dell’AIOL. Concordemente con le attività programmatiche assunte, è stato in particolare inserito nel direttivo dell’Associazione un membro in rappresentanza dei giovani ricercatori. La nuova figura si è rivelata indispensabile nel favorire i rapporti tra l’AIOL e le nuove generazioni di scienziati, favorendo inoltre le attività connesse con l’organizzazione dei meeting annuali AIOL/SITE dei dottorandi in scienze acquatiche ed ecologiche, il rinnovamento del nuovo sito WEB e l’apertura di nuove forme di comunicazione con l’inaugurazione della pagina facebook di AIOL. Il biennio ha inoltre visto il coinvolgimento dell’Associazione nell’organizzazione del congresso della SIL di Torino, e il rilancio della “nuova” rivista AIOL (*Advances in Oceanography and Limnology*). Nel proporre la mia candidatura alla Vice-Presidenza del nuovo biennio, è mia intenzione confermare e assicurare l’importante ruolo dell’Associazione nella promozione e organizzazione di iniziative scientifiche e divulgative (tra cui i meeting dei dottorandi), il coinvolgimento dei giovani ricercatori nella vita dell’Associazione, nonché la partecipazione ad iniziative nazionali e internazionali (congressi ed eventi congiunti, collaborazione con altre società scientifiche e network, tra cui LTER). Particolare attenzione sarà rivolta al consolidamento della rivista AIOL, la cui recente inclusione nella “Scopus Sources” (aprile 2017) lascia ben sperare in un suo prossimo ingresso nel novero delle riviste indicizzate. Sarà richiesta inoltre, da parte del Direttivo e dell’Assemblea dei soci, una necessaria e approfondita riconsiderazione delle modalità con cui sono organizzati gli eventi congressuali che, tuttora, sono regolati da criteri pensati e definiti sin dai tempi della nascita dell’AIOL. L’adeguamento della nuova struttura organizzativa congressuale potrà prevedere un maggiore coinvolgimento dei soci nella predisposizione del programma scientifico (p. es. attraverso la proposta di sessioni speciali e/o la presentazione dei risultati di progetti rilevanti) e nell’adeguamento del calendario e frequenza degli eventi, anche in relazione ai criteri adottati dalle altre società scientifiche ecologiche italiane.